

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario-Direttore, su conforme attestazione dell’addetto alla pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all’albo pretorio telematico di questo Ente, dal 13 Luglio 2021 al 28 Luglio 2021, a norma dell’Art. 11 della L.R. 3.12.1991, n. 44 e ss. mm. e ii. e che contro la stessa non sono stati presentati reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Enna, li 13 Luglio 2021

L’ADDETTO
f.to Amato

IL VICE SEGRETARIO
f.to Crisafulli

.....

E’ copia conforme all’originale

Enna, li 13Luglio 2021

IL VICE SEGRETARIO-DIRETTORE

f.to Crisafulli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

ENTE AUTODROMO PERGUSA

(Consorzio Tra Enti Pubblici della Provincia di Enna)

Con sede in Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 33 del Registro

Seduta del 12 Luglio 2021

OGGETTO: Adozione del Piano di Azioni Positive ex. art. 48 d.lgs. 11.04.2006 n. 198 – Triennio 2021-2023.			
L’anno duemilaventuno, il giorno dodici, del mese di Giugno, alle ore 17.00, in Enna, in seguito a convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l’intervento dei Signori:			
	PRESENTI	ASSENTI	
1) Sgrò Mario	SI	--	Presidente
2) Battaglia Alessandro	SI	--	Vice Presidente
3) Pontorno Ignazio	SI	--	Consigliere

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Mario Sgrò.

Partecipa all’adunanza il Vice - Segretario-Direttore dell’Ente Arch. Marco Crisafulli, in funzione vicaria del Segretario-Direttore, Giusta Determinazione del Segretario n. 47 del 14.3.2014.

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull’argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE le Amministrazioni Pubbliche, secondo le indicazioni comunitarie, ricoprono un importante ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli artt. 1,7, e 57 come novellato dall'art. 21 della Legge 30 marzo 2010 n. 183;

VISTA la legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";

VISTI:

- il decreto legislativo 8 marzo 2000, n. 53, recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";
- il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183";
- la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere;

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2017;

VISTO:

RITENUTO di dover approvare, stante la situazione come sopra evidenziata, per il triennio 2021- 2023 il piano di azioni positive allegato sub "A" alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'adozione del presente atto è di competenza di questo Organo come previsto dall'articolo 48 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto Consortile;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere di regolarità contabile e di regolarità tecnica, ai sensi degli Artt. 16 e 17, dello Statuto Consortile nonché ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

DELIBERA

per i motivi narrativi espressi che qui si intendono integralmente riportati:

1- PROCEDERE , così come previsto dall'articolo 48 del Decreto Legislativo 11.04.2006 n. 198, per il triennio 2021-2023, all'adozione del "Piano di Azioni Positive" allegato sub "A" alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

2- TRASMETTERE copia della presente alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e le RSU;

Successivamente, stante la necessità e l'urgenza del caso, il Consiglio di Amministrazione, con separata votazione, espressa in forma palese e unanime favorevole,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del comma II dell'art. 12 della L. R. 44/91.

Fatto e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO

f.to Battaglia

f.to Sgrò

f.to Crisafulli

- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega in materia di pari opportunità, del 25 settembre 2018 con il quale è stata istituita la Cabina di regia per l'attuazione del suddetto Piano;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- la direttiva 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" adottata dal Ministro pro-tempore per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e dal Ministro pro-tempore per i diritti e le pari opportunità;
- la direttiva 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- la Circolare n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche";

CONSIDERATO CHE, in caso di mancata adozione del piano triennale da parte della Pubblica Amministrazione, si applica l'art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 e nello specifico che "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette";

RICHIAMATO l'art. 48 del Decreto Legislativo 11.04.2006 n. 198 che prevede l'obbligo di adottare piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

CONSIDERATO che le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi, rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei ruoli di vertice.

RILEVATO che l'attuale situazione del personale dipendente in servizio (situazione rilevata alla data dell'1/06/2021), presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI TOTALI : n. 12

- DONNE : n. 7

- UOMINI :n. 5;

DATO ATTO, pertanto, che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art.48, comma 1, del D. Lgs. 11.04.2006, n.198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore a due terzi.

VISTO l'articolo 19 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 14.09.2000 rubricato "Pari opportunità";

VISTA la Legge 10.04.1991 n. 125;

ENTE AUTODROMO PERGUSA

(CONSORZIO TRA ENTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI ENNA)
CON SEDE IN ENNA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 33 DEL 12 LUGLIO 2021

**OGGETTO: Adozione del Piano di Azioni Positive ex. art. 48 d.lgs. 11.04.2006 n. 198
– Triennio 2021-2023.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 17, comma 2 Statuto Consortile – art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000)

VISTO: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Enna, 8 Luglio 2021

IL VICE SEGRETARIO

f.to Crisafulli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

(Artt. 16 e 17 Statuto Consortile – art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000)

VISTO: Si esprime parere_____ in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta di deliberazione in oggetto.

Enna, 8 Luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Lipari
